



CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87

00198 Roma

www.giustiziadipace.it

<https://www.facebook.com/GiudicidiPace>

<https://www.youtube.com/user/Giudicidipace>

IL CONTRIBUTO DELLA MAGISTRATURA DI PACE PER UNA GIUSTIZIA DI TIPO EUROPEO PIÙ CELERE E PIÙ EFFICIENTE

1. Premesse.

Dallo “scoreboard” dei sistemi di Giustizia UE degli anni 2013 e 2014 l'Italia, per la lentezza della Giustizia, è tra le “lumache d'Europa”, al terz'ultimo posto tra i 27 Paesi.

Soltanto Malta e Cipro peggio dell'Italia!

La Commissaria UE alla Giustizia *Viviane Reding* ha evidenziato che i ritardi della giustizia italiana incidono sull'economia del Paese e non invogliano gli investitori stranieri che hanno paura, in caso di controversia commerciale, di dover attendere diversi anni per una sentenza definitiva.

L'Italia ha pertanto, ricevuto la raccomandazione specifica di riformare la Giustizia che “*deve essere più affidabile e tornare ad attrarre gli investitori*”.

L'inefficienza della giustizia civile italiana, ampiamente documentata anche in uno studio della Banca d'Italia, è sotto gli occhi di tutti e si riscontra nelle statistiche del Ministero della Giustizia ed in quelle ripetute dal Presidenti di Corte di Cassazione alle inaugurazioni degli anni giudiziari degli ultimi anni.

2. Analisi storica.

La crisi di efficienza della giustizia in Italia è una crisi che ha inizio negli anni '70 e che si è man mano aggravata nei successivi anni.

Al 30.6.2013 erano pendenti in Italia n. 5.257.693 procedimenti di cui:

- n.3.328.455 innanzi al Tribunale ordinario (63,3%)
- n.1.319.654 innanzi al Giudice di pace (25,1%).



CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87

00198 Roma

www.giustiziadipace.it

<https://www.facebook.com/GiudicidiPace>

<https://www.youtube.com/user/Giudicidipace>

La maggiore capacità produttiva degli ultimi tre anni ha consentito di “smaltire” circa 200 mila procedimenti in più all’anno di quelli iscritti (oltre 4.500.000 , per cui mantenendo lo stesso ritmo, se non si elimina l’arretrato, occorreranno altri 25 anni.

In particolare presso i Tribunali al 30.6.2013 erano pendenti:

- 1.224.829 (36,8%) procedimenti ordinari (iscritti 471.230) ,
- 309.111 (9,3%) procedimenti esecutivi mobiliari (iscritti 460.999)
- 252.913 (7,6%) procedimenti speciali (iscritti 808.409).

Innanzitutto alle Corti di appello nel periodo 2010-2014 sono stati definiti - *per ciascun anno* - circa 30.000 procedimenti di equa riparazione c.d. “*legge Pinto*” con un costo medio di 5000 Euro a procedimento pari ad oltre 150 milioni di Euro annui a cui vanno aggiunte le spese legali di giudizio e di esecuzione che raddoppiano i costi.

3. I costi dei ritardi della giustizia.

L’Osservatorio permanente sulla giurisdizione del CNF ha calcolato il costo a carico dello Stato nel 2013 per l’irragionevole durata dei processi in circa 387 milioni di Euro!

La ragionevole durata dei processi è uno dei principi fondamentali dello Stato di diritto, inserito tra le prime previsioni della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali.

Negli ultimi anni la spesa per la giustizia (al settimo posto tra i Ministeri) è decuplicata passando da appena 673 milioni di Euro del 1980 a ben 8.474 milioni di Euro del 2011, con una percentuale raddoppiata, rispetto alle spese del bilancio dello Stato, passando dallo 0,85% del 1980 all’1,70% del 2006.

4. La spesa per i Giudici di Pace.

La spesa per i giudici di pace è stata appena di 97 milioni nel 2009, di 96 milioni nel 2010 e di 84 milioni nel 2011 (poco più dell’1%) e si è ulteriormente ridotta nei successivi anni.

Il numero dei magistrati ordinari in servizio in Italia varia dai 6661 del 1980 ai 9211 del 2011.



CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87

00198 Roma

www.giustiziadipace.it

<https://www.facebook.com/GiudicidiPace>

<https://www.youtube.com/user/Giudicidipace>

Il numero dei giudici di pace in servizio nel 2013 su un organico di 4690 era di 2131. Tale numero si è ulteriormente ridotto oggi a 1854 a seguito del raggiungimento dei limiti di età.

I GOT in servizio sono 2124 mentre i Vice procuratori onorari sono 1743.

5. il numero dei procedimenti definiti.

Negli ultimi vent'anni, in Italia sono stati definiti in primo grado circa 1.500.000 procedimenti civili di cui 1/3 dai giudici di pace e 2/3 dai Tribunali.

Il numero dei procedimenti, come si evince dalla seguente tabella, era addirittura superiore di un milione alla fine dell'ottocento e pressoché identico all'attuale negli anni trenta.

Anno	Uffici conciliazione e giudici di pace	Percentuale	Preture, Tribunali e Corti appello	Percentuale
1898	2.043.155	86%	325.504	14%
1933	1.066.900	67%	531.635	33%
1978	15.788	2%	657.415	98%
1998	317.203	22%	1.138.374	78%
2003	499.225	33%	994.387	67%
2010	463.402	34%	901.338	66%

La durata media per la definizione di un processo in Tribunale è di 497 giorni con 1127 giorni in media per un procedimento di cognizione, mentre, innanzi al Giudice di pace un processo dura in media 367 giorni con 372 giorni per i procedimenti di cognizione.



CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87

00198 Roma

www.giustiziadipace.it

<https://www.facebook.com/GiudicidiPace>

<https://www.youtube.com/user/Giudicidipace>

6. Il confronto con gli altri paesi europei.

Per valutare appieno l'impiego di risorse ed i risultati conseguiti non è inopportuno effettuare un confronto con gli altri Paesi Europei ed in particolare con quelli con sistemi giudiziari analoghi.

Percentuale spese per il sistema giudiziario rispetto al PIL e durata dei procedimenti

PAESE	% PIL	DURATA DEI PROCEDIMENTI	SPESA PER ABITANTE	% RISPETTO ALLA SPESA DELLO STATO
GERMANIA	0,4	184	68,8	0,47
SPAGNA	0,3	289	62,1	0,60
FRANCIA	0,2	279	39,6	0,23
ITALIA	0,4	493	50,3	0,39
POLONIA	0,5	180	35,7	0,85

Numeri e Percentuale giudici in servizio con funzioni giudicanti

PAESE	GIUDICI DI CARRIERA	% OGNI 100.000 ABITANTI	GIUDICI NON DI CARRIERA	% OGNI 100.000 ABITANTI	% TOTALE OGNI 100.000 ABITANTI
GERMANIA	19.831	24,3	98.107	130,3	154,6
SPAGNA	4.689	10	13.495	29,3	39,5
FRANCIA	6.945	10,7	28.859	45,2	55,9
ITALIA	6654	11	3.121	5,1	16,1
POLONIA	10.625	27,8	22.076	62,7	90,5

Dall'analisi delle statistiche emerge che in Italia il costante aumento di spesa per l'amministrazione della giustizia non ha portato gli effetti sperati.

Infatti, nonostante che la spesa per la giustizia italiana, in termini percentuali sia analoga o maggiore rispetto agli altri Paesi Europei, vi è una notevole differenza (più del doppio) circa i tempi di definizione dei procedimenti.



CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87

00198 Roma

www.giustiziadipace.it

<https://www.facebook.com/GiudicidiPace>

<https://www.youtube.com/user/Giudicidipace>

7. Analisi della situazione della magistratura onoraria in Italia e le potenzialità di definizione dei procedimenti.

Negli ultimi anni, in Italia, il ruolo organico della magistratura togata o di carriera è rimasto costante e, pur essendo, in percentuale, il numero di tali magistrati analogo a quello della Francia e della Spagna, vi è un raddoppio dei tempi di definizione dei procedimenti, con un significativo aumento dei ritardi negli ultimi anni.

Il ruolo della magistratura onoraria, invece, è stato più che dimezzato e ciò nonostante, non si segnalano ritardi consistenti nella definizione dei procedimenti loro assegnati.

Sulla qualità delle decisioni si segnalano numerose e pregevoli pubblicazioni di sentenze dei giudici di pace in tutte le riviste giuridiche, ed in particolare si evidenzia che il numero di impugnazioni, rispetto al numero di procedimenti trattati dalla Magistratura di pace, è veramente esiguo: nel 2011 sono stati proposti appena 40.306 appelli rispetto a 1.508.587 procedimenti definiti con percentuali analoghe o addirittura inferiori rispetto a quelli del Tribunale (157.249 su 2.678.548).

Sia in Italia che in Europa, le statistiche dimostrano che l'affidamento di un maggior numero di cause ai giudici onorari ha sempre comportato una significativa riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti e dell'arretrato e senza stravolgere la qualità delle decisioni.

Alla fine dell'Ottocento, allorché, il numero di procedimenti era più o meno analogo a quello attuale, le cause venivano definite per il 86% dai giudici onorari e non vi erano arretrati.

Oggi, in Italia il rapporto giudici togati/giudici onorari è di 2 ad 1, mentre in Europa, con forte inversione di tendenza, è di 1 a 5 in Germania 1 a 3 in Spagna e Polonia e di 1 a 4 in Francia.

Con i ritmi di smaltimento attuali, per la definizione dell'arretrato civile dei Tribunali occorreranno più di vent'anni.

Nel frattempo lo Stato spende oltre 300 milioni di Euro all'anno per la legge Pinto.



CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87

00198 Roma

www.giustiziadipace.it

<https://www.facebook.com/GiudicidiPace>

<https://www.youtube.com/user/Giudicidipace>

8. La soluzione proposta dalla CGdP: aumento di competenza del Giudice di Pace.

Un riequilibrio immediato dell'assegnazione dei procedimenti fra Tribunale e Giudice di pace con uno spostamento di circa 1.300.000 procedimenti ai giudici onorari, consentirebbe, dunque, ai Tribunali di smaltire, in tempi dimezzati, sia l'arretrato (*passando da 1127 a 600 giorni*) e sia i nuovi procedimenti (*che sarebbero ridotti almeno di un terzo*), mentre gli uffici dei giudici di pace nonostante il sostanziale raddoppio dei procedimenti, con l'organico attuale aumenterebbero, di poco i tempi di definizione (CIRCA IL 50%) , mentre, a pieno organico manterrebbero gli stessi tempi (*e cioè la definizione del procedimento in un anno*) in linea con i Paesi Europei più avanzati.

Inoltre, non vi sarebbero maggiori costi per lo Stato giacché l'importo dei contributi unificati (minimo di 237 Euro per cause sino a 25000 Euro , quindi, con introiti di oltre 250 milioni di Euro annui), compenserebbe di gran lunga i costi dei procedimenti ed il compenso dei giudici.

Non va sottaciuto, infine, che il dimezzamento dei tempi dei Tribunali comporterebbe di pari passo il dimezzamento degli effetti della legge Pinto con un risparmio ulteriore per lo Stato di almeno 150 milioni di Euro.

Negli ultimi otto anni ci sono stati ben 17 interventi legislativi sul processo civile con un aumento di durata dei processi di ulteriori due anni.

I costi di accesso alla giustizia di primo grado sono aumentati del 55,62% facendo correre il rischio di trasformare la giustizia civile in una "*giustizia di classe*".

Occorre, dunque, valutare con cura il rapporto costi/benefici. I dati si commentano da soli.

La Magistratura di pace è disposta a raccogliere la sfida ed a dare il suo contributo per cercare di dare una risposta di tipo Europeo alle legittime richieste di tutela dei cittadini.

Per tali motivi la Confederazione Giudici di pace ha espresso parere favorevole all'immediato aumento di competenza per valore e per materia dei Giudici di pace.

Dott. Luigi Vingiani

Segretario Nazionale Confederazione Giudici di Pace